



Sezione Lazio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA



Sezione Basilicata



con il patrocinio della Città di Matera



Fondazione
Adriano
Olivetti



Provincia di Matera



REGIONE BASILICATA



MT•EUROPE



con il patrocinio di



CONVEGNO

ADRIANO OLIVETTI

un precursore dell'Ergonomia del Territorio?

Matera 11 aprile 2026

c/o Circolo La Scaletta

Nella ricorrenza della nascita di Adriano Olivetti, l'11 aprile del 1901, il Gruppo di lavoro nazionale dell'Associazione degli Ergonomi italiani (SIE – Società Italiana di Ergonomia e Fattori Umani) organizza a Matera, assieme all'IRIFI (Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento), alle Sezioni della Basilicata e del Lazio della SIE e alle Delegazioni dell'AIF del Lazio e della Basilicata, un Convegno sul ruolo che Adriano Olivetti ha svolto nei processi finalizzati al miglioramento della qualità della vita di lavoro nel campo industriale, ma più in particolare per la qualità di vita e di sviluppo dei territori e sulla modalità di rappresentanza politica delle Comunità locali.

Come Adriano Olivetti, gli Ergonomi italiani, dagli anni '70 ai nostri giorni, sono passati da considerare come loro campo di intervento quello dell'organizzazione del lavoro in fabbrica fino all'organizzazione della vita sui territori. Negli anni '70 gli operai delle grandi aziende industriali rifiutavano il lavoro tayloristico e l'ambiente insalubre e pericoloso in cui erano costretti a lavorare e gli Ergonomi hanno lavorato per cambiare l'organizzazione del lavoro e i sistemi gestionali che legavano le persone al posto di lavoro secondo i principi tayloristici dell'organizzazione. In questi ultimi venti anni alcuni Ergonomi, che hanno lavorato nella riprogettazione del lavoro in fabbrica, si sono andati occupando della condizione di vita sui territori soprattutto al Sud.

Come per Adriano, l'obiettivo da perseguire è diventato quello dell'armonia del sistema vivente su un territorio e della scelta della forma organizzativa della Comunità che riesca a governarlo.

Dal 2000 la formula dell'Organizzazione Territoriale tenta di dare una prima risposta a tale richiesta organizzativa e l'Ergonomia si va impegnando per ottimizzare alcune modalità di vita e di organizzazione delle attività comuni. La "fabbrica" e quindi l'industria, che Adriano contava di usare come strumento per crescita culturale e di sviluppo dei territori del Sud, nel dopoguerra, viene in parte sostituita dal Turismo culturale che vuole godere delle tradizioni dei luoghi e dall'uso dei Cammini che consente alle persone di riscoprirli e apprezzarli.

La Fiera internazionale dell'Ergonomia dei Cammini che si tiene dal 2024 in avanti, nel mese di ottobre, a Cassino e a Gaeta, costruita secondo la metodologia della formazione-intervento®, conta di far conoscere le migliori pratiche ergonomiche applicate per i Cammini sui Territori e di attivare progetti di miglioramento su cui tutti possono convergere secondo la pratica della progettazione partecipata di valenza interdisciplinare, tanto cara all'Ergonomia.

Il Convegno vuole servire a ricostruire l'evoluzione avvenuta negli ultimi cinquant'anni prendendo a riferimento il percorso che ha fatto proprio Adriano Olivetti, seguendo la storia del suo impegno di innovazione, dalla fabbrica al territorio, dall'organizzazione del lavoro all'organizzazione della vita e della stessa democrazia rappresentativa, sempre alla ricerca di condizioni utili a far vivere meglio gli esseri umani.

L'ERGONOMIA

Uno dei padri dell'Ergonomia è Kennet Frank Hywel Murrel, un gallesse, che durante la Seconda guerra mondiale prestò servizio come Maggiore dei Royal Engineers nell'Army Operational Research Group. Nel 1947 lasciò l'esercito per divenire capo del Naval Motion Study Group dell'Ammiragliato e poi, nel 1952 direttore del Dipartimento di Ergonomia del Tube Investments Ltd. E poi nel 1954 membro ricercatore in psicologia dell'Università di Bristol. Egli, nel suo libro "Ergonomics – Man in his working Environment" del 1965, descrive così la nascita dell'Ergonomia. *A settembre del 1949, ad Oxford, si riunì un gruppo interdisciplinare tra coloro che si interessavano di lavoro umano: anatomici, fisiologi, psicologi, medici di fabbrica, igienisti industriali, ingegneri, progettisti, architetti, ingegneri elettrotecnici, in effetti chiunque, qualsiasi fosse il suo ambiente il cui lavoro fosse riferibile a qualche aspetto della prestazione umana. Si decise di coniare una parola nuova: Ergonomia, dal greco ERGOS: lavoro e NOMOS: legge naturale.....Ciò che è veramente nuovo è il suo carattere **interdisciplinare** che abbatte molte delle barriere tra uomini inizialmente addestrati nelle varie scienze fondamentali.*

LA SOCIETA' ITALIANA DI ERGONOMIA E FATTORI UMANI

La SIE (www.societàdiergonomia.it) è un'Associazione no profit che "ha lo scopo di promuovere lo sviluppo dell'ergonomia e lo studio dei fattori umani (da ricondurre alla sua vocazione antropocentrica), la diffusione e sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze connesse all'approccio ergonomico, in stretto rapporto con le realtà sociali, ambientali e produttive dove operano e vivono gli esseri umani, le Scuole, le Università riferimento per gli organi istituzionali preposti alla regolamentazione in materia di professioni." Art.3 dello Statuto.

Essa è stata riconosciuta nel 2019 dal MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico, attuale MIMIT) come Associazione Professionale, prevista dalla legge n.4/2013, e iscritta sulla piattaforma digitale del Governo (www.mimit.gov.it) . Ha sede legale presso la Clinica del lavoro "Luigi Devoto" dell'Università degli Studi di Milano, in via San Barnaba 8, 20122 – Milano. La Segreteria è gestita da R.M. Società di Congressi, v. Ciro Menotti 11 – 20129 Milano - tel. 02 70126367 – E.mail: segreteria@societadiergonomia.it

La SIE è federata alla **IEA** (*International Ergonomics Association*) cui fanno capo anche le altre associazioni nazionali costituite nel mondo. Essa fa pure parte del FEES, che è la federazione europea degli Ergonomi Europei, e della CIIP, la Consulta interassociativa italiana per la Prevenzione.

Attraverso la SIE, i soci, che abbiano seguito un preciso percorso formativo, possono avanzare la propria candidatura per ottenere il riconoscimento della qualifica di EURERG presso il CREE che è un organismo di certificazione professionale sostenuto dalle associazioni di ergonomia europee

Essi possono pure certificarsi come Ergonomi di Base o come Ergonomi sostenendo l'esame previsto dalla norma UNI 11.934/24 presso le strutture accreditate e scegliere tra le nove specializzazioni, tra cui quella in Ergonomia del Territorio.

La SIE ha una struttura centrale e delle Sezioni territoriali, attualmente presenti in varie regioni italiane: Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia-Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, Sicilia, Toscana, Umbria-Marche.

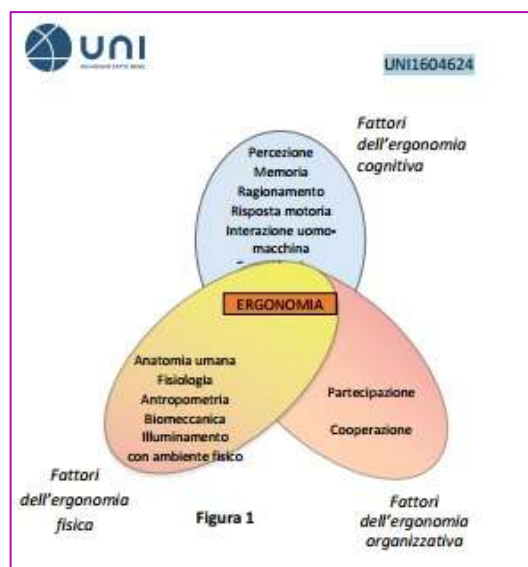
L'ERGONOMIA DEL TERRITORIO

Il Territorio, secondo il modello dell'Organizzazione Territoriale (Di Gregorio 2010), è un'Organizzazione la cui dimensione è data dall'insieme dei Comuni associati che lo circoscrivono, la cui funzionalità è data dall'integrazione tra le strutture che operano sul suo suolo e la cui strategia di sviluppo è dipendente dalla capacità di coloro che ci vivono di valorizzare al meglio il patrimonio territoriale che possiede.

L'Ergonomia del Territorio si occupa del miglioramento del "Sistema Territorio" e quindi delle Organizzazioni Territoriali che contribuiscono a costituire.

Sul territorio vive una Comunità che, superando la logica "municipale" si occupa delle strategie di sviluppo locale e della valorizzazione e promozione del patrimonio territoriale come fattore di identità e come strumento per il perseguimento del benessere della sicurezza per tutti gli esseri viventi che vi riedono e li attraversano. Questa Comunità può essere supportata dagli Ergonomi specializzati in Ergonomia del Territorio.

L'UNI (Ente di Normazione Italiano) ha definito questo ruolo con la Norma 11.934/24. Un esame specifico consente di ottenere questa certificazione, che va mantenuta con una formazione continua anch'essa regolata dalla Norma.



ADRIANO OLIVETTI E IL TERRITORIO

Adriano Olivetti si è sempre interessato del territorio, sia quando esso costituiva il patrimonio da cui attingeva le risorse umane che portavano avanti le proprie fabbriche che, quando, al contrario ha immaginato che fabbriche evolute, anche ergonomicamente strutturate, potessero far crescere territori sottosviluppati come a Pozzuoli o a Matera. Dopo la Seconda Guerra mondiale, come vicepresidente dell'UNRRA.CASAS e presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, nel 1951, forma un gruppo di studio pluridisciplinare (proprio come suggerisce l'Ergonomia) per lo studio della città e dell'agro di Matera. Nel 1959 egli fa un altro passo avanti ed esprime per la prima volta la sua proposta politica che lo porterà in Parlamento e che viene pubblicata dalle Edizioni di Comunità.



La nostra Comunità dovrà essere concreta, visibile, tangibile, una Comunità né troppo grande né troppo piccola territorialmente definita, dotata di vasti poteri, che desse a tutte le attività quell'indispensabile coordinamento, quell'efficienza, quel rispetto della personalità umana, della cultura e dell'arte, che la civiltà dell'uomo ha realizzato nei suoi luoghi migliori. (da: il cammino della Comunità)

II PROGRAMMA

Il Convegno riunisce relatori che in parte cercano di stabilire il rapporto tra l'evoluzione del pensiero di Adriano Olivetti fino al 1960 e quello degli Ergonomi Italiani che parte dal 1961 e arriva ai giorni nostri, e in parte delineano una possibile prospettiva per il prossimo futuro.

- 09,30 – 09,45 – Saluti istituzionali
Antonio Nicoletti, sindaco della città di Matera
- 09,45 – 10,00 – Il Saluto e gli auspici della Fondazione Adriano Olivetti
Cinthia Bianconi, Presidente della Fondazione Adriano Olivetti
- 10,00 – 10,15 – Il Saluto e gli auspici della Fondazione Matera Basilicata 2019
Rita Orlando, presidente della Fondazione Matera Basilicata 2019
- 10,15 – 10,45 - L'Ergonomia in Italia e le finalità dell'incontro
Graziella Bernardo, Università della Basilicata e Presidente SIE Basilicata
- 10,45 – 11,00 – Un percorso dell'Ergonomia in Italia, dagli anni '70 ai nostri giorni
Renato Di Gregorio, Vicepresidente SIE e Presidente IRIFI
- 11,00 – 11,20 – L'Umanesimo espresso da Adriano Olivetti e il ruolo svolto dall'IFAP
Ivetta Ivaldi, già docente Università La Sapienza e Presidente SIE Lazio
- 11,20 – 11,45 – Adriano Olivetti politico – federalista
Virgilio Dastoli, Movimento Europeo
- 11,45 – 12,00 – Il Turismo come fattore di sviluppo locale
Aldo Patrino, VDG del Demanio Puglia- Basilicata
- 12,00 – 12,15 – La legge della Regione Marche sull'Ergonomia
Giordano Pierlorenzi, direttore di IPSE
- 12,15 – 12,30 – Esperienze applicative e formative
Roberto Carella, MIT Europe e socio SIE Lazio
- 12,30 – 12,45 – Paesaggi produttivi e turismo industriale
Graziella Bernardo e Antonella Guida, Università della Basilicata
- 12,45 – 13,00 – Accordo SIE-AIF per la formazione ergonomica sui Cammini
Maria Nigro, Presidente Delegazione AIF Lazio
- 13,00 – 13,15 – Il formatore territorialista
Marirosa Gioia, Presidente Delegazione AIF Basilicata
- 13,15 – 14,00 – Riflessioni comuni con i partecipanti

Riferimenti bibliografici

1. Democrazia senza partiti, di A. Olivetti
2. Il Cammino della Comunità, di A. Olivetti
3. Il Caso Olivetti di Meryle Secrest
4. Matera e Adriano Olivetti di Federico Bilò ed Ettore Vadini
5. La Voce di Matera di Paolo Francione
6. Adriano Olivetti la Biografia di Valerio Ochetto
7. Il vento di Adriano di: Bonomi, Revelli, Magnaghi
8. Adriano Olivetti ai Lavoratori, di A. Olivetti
9. Società Stato Comunità, di A. Olivetti
10. Adriano Olivetti, un italiano del '900, di Paolo Bricco
11. L'organizzazione Territoriale di R. Di Gregorio
12. Il formatore territoriale di R. Di Gregorio
13. Ergonomia. L'uomo e il lavoro, K.F.H. Murrell
14. Progetti di benessere Ergonomia, partecipazione, consapevolezza, di I. Ivaldi
15. Cogito Ergo...nomia di G. Pierlorenzi

RIFERIMENTI

Per chi conta di collegarsi da remoto

<https://us06web.zoom.us/j/87635177735?pwd=LRVIL3TNCwI9KjGvbZWlmEFOGCeBBE.1>

ID riunione: 876 3517 7735 - Codice d'accesso: 353723

- **Gruppo nazionale SIE per l'Ergonomia del Territorio e dei Cammini**

- Coordinatore: dott. Renato Di Gregorio
- Tel. 3355464451
- segreteria@sielazio.it



- **IRIFI Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento**

- info@formazioneintervento.it
- Tel. 3355464451
- Tel. 3383066063



- **Circolo La Scaletta**

- Via Sette Dolori, 10, 75100 Matera
- Tel. 0835.336726



Plastico del villaggio La Martella tratto dal libro: Matera e Adriano Olivetti
di Federico Bilò ed Ettore Vadini